

Conferenza stampa dopo Fantastico: «Sì ho due contratti e sono il più forte Celentano: «Ecco la mia verità»

Prima conferenza stampa di Adriano Celentano. Il «Molleggiato» ha giocato a tutto campo, attaccando con la enfasi che gli è congeniale i giornalisti. Sui contratti è stato quantomai esplicito: «Non è una novità per nessuno l'accordo con la Rai e con la Procter» - ha dichiarato - aggiungendo poi a mo' di provocazione «sono il più pagato perché sono il più forte di tutti».

SILVIA GARAMBOIS

ROMA. Il contratto, il rapporto con gli sponsor, i sermoni, il pubblico della tv, la vicenda giudiziaria: per la prima volta ieri notte, al termine di *Fantastico* Celentano ha detto la sua.

Il contratto e gli sponsor: «Ho fatto contratti solo in Italia. Trovo scorretto che i politici insinuino che mi si mandino i soldi all'estero. E i giornalisti devono essere arteriosclerotici: ho detto lo scorso luglio, alla conferenza stampa alla Rai, che ho due contratti. Non è una novità. Se qualcuno non lo sa vuol dire che non ha letto i giornali. Sono l'uomo più pagato del cinema, della musica e della tv. Perché? perché sono una forza. Sono abbastanza ricco, voglio diventare ricchissimo. Non mi

sento vincolato: il denaro che mi dà la Rai è una contropartita per il mio lavoro. Questa volta ho voluto soldi, la prossima magari una rete televisiva. Comunque la Rai paga meglio del Dash, lo vedrete dalla mia denuncia dei redditi. Non voglio dire quanto prendo dalla Procter perché lo sponsor non ne sarebbe contento».

I sermoni: «Non li legge nessuno. Tanto meno mia moglie che si spaventa facilmente. Ma io penso che il pubblico sia più avanti di quanto credono gli attori. Otto milioni di persone hanno voluto giocare con me. Anche per me i miei monologhi sono un gioco. Un gioco sul serio. Facendo *Fantastico* impari ad avere confidenza col pubblico, a conoscere le persone, a valutare la

massa, cioè la gente tutta insieme. Per quello che ho capito ho visto una speranza. La gente si accomuna, ha voglia di dialogare: invece io pensavo che ormai il pubblico davanti alla tv fosse solo. Ma del resto l'avevo detto fin dall'inizio quando quelli della Rai mi hanno contattato: volevo sconfiggere il sabato sera».

La vicenda giudiziaria: «Non sono pessimista. Il giudice mi ha fatto delle domande. Io ho risposto. Mi ha dato l'impressione di una persona molto obiettiva. Ma non so se gli piace *Fantastico*».

Poi Celentano ha parlato di Dario Fo, per lui è il più grande, ed è anche l'ospite che ieri sera è stato il vero «padrone dello schermo». Abbiamo visto Dario Fo cantare a ritmo di rock. Celentano copiarne le movenze, provare la «falcata» dell'attore, cercare il tono per cantare insieme. Quest'anno il Natale di Raiuno il sabato più «buono» dell'anno è stato infatti affidato all'attore per tanto tempo ritenuto scomodo dalla Rai. Ieri sera, dopo aver fatto il monologo sul primo miracolo del Bambin Gesù, la storia di un bambino che a Jaffa i ragazzini chiama-

no il «Palestina», e non accettano nei loro giochi, così lui per farseli amici dà vita ad un uccellino di creta (e nelle redazioni di alcuni giornali sono arrivate telefonate di protesta perché c'era un «blasfemo al sabato sera»). Dario Fo, stuzzicato da Celentano si è proclamato ateo, rivendicando insieme la sua religiosità, quella legata alle cose terrene. Celentano dopo dopo aver dichiarato che il prossimo anno non farà *Fantastico 9*, ha proclamato Fo come suo unico possibile successore. «Il tuo è un *Fantastico* di rottura - ha replicato Fo - hai insegnato l'uso delle pause e della provocazione: sono sicuro che ti seguiranno soprattutto i politici. Lo farei anch'io, ma se i testi li scrive Andreotti. Così non me li tocca nessuno».

Franca Rame, che sedeva in sala, l'altra sera a *Giallo* di Tortora, era stata protagonista di un altro avvenimento, raccogliendo le telefonate delle ragazze violentate, storie private scabrose e dolorose: «Cose mai dette, neanche al prete in confessione - spiegava la Rame - ma raccontate a me, al telefono, in diretta televisiva. Un'esperienza sconvolgente».

